

100.000 firme per 100 ragioni

Erdoğan e l'AKP dovrebbero essere perseguiti per le loro politiche femminicide!



In qualità di Movimento delle donne curde in Europa (TJK-E) con questa campagna vogliamo mostrare e portare attenzione sulle politiche femminicide dell'AKP. Vogliamo ricercare giustizia e chiedere un processo nei confronti di Erdoğan. Con questo sforzo, vogliamo essere la voce di tutte le donne del mondo, che sono soggette a violenza e richiedono l'attenzione su tutti i crimini di Stato commessi contro le donne. Vogliamo porre fine alle violenze contro le donne commesse nella Repubblica turca, su una scala femminicida, in cui ogni giorno una donna viene uccisa dalla violenza maschile.

Il 29 Ottobre 2009, Ceylan, 12 anni, è stata uccisa da un obice dell'esercito turco, mentre pascolava delle pecore. Il 9 Gennaio 2013, Sakine Cansız, Fidan Doğan e Leyla Şaylemez sono state assassinate a Parigi dall'intelligenza turca. Kader Ortakaya è stata colpita alla testa nel Novembre 2014, mentre cercava di attraversare Kobane durante l'assedio di Daesh. La giovane attivista Dilek Doğan è stata assassinata in casa sua dalla polizia il 18 ottobre 2015. Nel dicembre 2015, il cadavere di Taybet Inan, una civile uccisa dalle forze armate turche, è stato lasciato a marcire per le strade durante il coprifuoco in Silopi. Il 4 gennaio 2016, le attiviste delle donne curde Seve Demir, Pakize Nayır e Fatma Uyar sono state massacrate dal fuoco dell'esercito a Silopi sotto l'assedio dell'esercito. Il 12 ottobre 2019, l'attivista e politica curda per i diritti delle donne Hevrin Xelef è stata assassinata dalle forze islamiste sostenute dalla Turchia durante l'operazione "Primavera della pace" dello stato turco a Serekaniye (Ras al-Ain) nel nord della Siria. Nel giugno 2020, tre donne curde attiviste del movimento-ombrello delle donne Kongreya Star sono state assassinate in un attacco con un drone turco in una casa nel villaggio Helince di Kobane, nel nord della Siria. Ce ne sono molti altri esempi.

Vogliamo raccogliere 100.000 firme per 100 motivi per opporci al dittatore e ai suoi mercenari, al loro uso della legge, della forza militare e della polizia per operare violenze e ingiustizie. Le firme che raccoglieremo costituiranno il primo passo per la realizzazione delle basi per le iniziative legali, sociali, politiche e attive che intraprenderemo nella nostra inchiesta per perseguire il dittatore. Porteremo le nostre firme, gli episodi che abbiamo registrato e tutte le prove che abbiamo raccolto alle Nazioni Unite e ad altre istituzioni chiedendo l'inizio del processo di riconoscimento del femminicidio come un crimine simile al genocidio.

Ogni firma che raccogliamo ci porterà un passo più vicino alla giustizia. Puoi aggiungere forza alla nostra forza, la tua voce alla nostra voce per rimuovere il dittatore dalla nostra vita prendendo parte a questa campagna con la tua firma qui sotto! Puoi anche firmare direttamente su www.100-reasons.org/petition o inviando un'e-mail a signatures@100-reasons.org.

Voglio sostenere la campagna 100 motivi per perseguire il dittatore e voglio essere informato sulle novità sviluppi:

Nome	Organizzazione	E-Mail	Firma

**Per favore
rispedire a**
Postbus 673
2501 CR Den
Haag The
Netherlands

Per maggiori informazioni:
www.100-reasons.org
facebook:
onehundredreasons Twitter:
@100Reasons_

